

O23 - Frangioni 1994, p. 269, n. 370 - busta n. 780/28, 112579

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Genova, Milano 18.08.1395 (Genova 25.08.1395)

Al nome di Dio, amen. D 18 d'agosto 1395.

Scritto e sugellato, questa mattina cho lettera de' Boromei n' una vostra de d 10 dove avisavate de' danari rimessi a Manno da Parigi: al tempo se ne far buon chonpimento e voi aviser. La lettera mandato dato a essi.

qui venuto Tomaxo di Nicol ch' chon Qurado di Filippo e secondo dice venitto dietro a mesere Baldassare pe fatti di Brianzone e spera buon fine aranno. Ora, il detto non pensava venire qui che 'l chredeva trovare presso chost, di che mi pare vor chonprare un ronzino e altro per irsene a Vingnone quando ar risposta e credo star da 8 d. Ora eli scrive a Qurado di Filippo facci abi qui f 50 in 60 e, perch non ci chonosce altro che me, dice ve lo scrivi e per per fali servizio, dite se bisogno avesse si li danno e chost ve li far dare a Qurado e a lui ne scrive. E questa lettera vi mando cho le sue che le recha il Mutolo coriere che rimena u ronzino men in qua.

Di poi questa mattina finito un sacco di lana a lb 15 s 15 cento: restami uno sacco, darli fine e danari di questo saranno a chalendi e s n' promessa.

N altro dicho e di nuovo non . Cristo vi ghuardi per Tomaso di ser Giovanni in Milano.

Francescho di Marcho e Andrea di Bonanno,
in Gienova.

Co lettera di Qurado di Filipo.